

“Energia per il futuro!”

Ente proponente: NOI TRENTO – APS

30 novembre 2021

NOI Trento APS, costituita nel 2002, raccoglie in Trentino oltre 90 oratori affiliati. Essa offre i propri servizi a oltre 26.700 tesserati. L’Associazione provinciale e i Circoli a essa affiliati si avvalgono interamente di personale volontario, salvo un dipendente a carico di NOI Trento APS per la gestione ordinaria e il coordinamento territoriale. Complessivamente si raggiungono e si coinvolgono circa 6.000 volontari.

L’associazione sostiene la funzione aggregativa e socio-educativa degli oratori, e ha tra le sue finalità principali la promozione del volontariato attraverso la cultura e la pratica di rete.

L’associazione ritiene che le tendenze demografiche, le difficoltà di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, l’aumento del rischio di povertà tra i giovani (non solo economica ma anche di accesso ai diritti sociali e di cittadinanza) e la loro fragilità, comporti incertezza e sfiducia verso il futuro nei giovani, portandoli ad orientarsi prevalentemente verso il presente.

Sulla base di tali considerazioni, dal 2015, NOI Trento APS ha avviato diversi progetti di Servizio Civile, esperienza che al momento attuale interessa 7 oratori della provincia e gli enti: Arcidiocesi, ACCRI, Vita Trentina Editrice. Nei confronti degli oratori NOI Trento APS svolge funzioni di promozione del servizio civile, sostegno alla progettazione del singolo oratorio attraverso incontri regolari tra gli OLP dei diversi oratori coinvolti, formazione specifica e monitoraggio del gruppo dei giovani che svolgono servizio civile.

L’oratorio svolge diverse funzioni in rapporto a ragazzi e adolescenti: **si “gioca” un ruolo da protagonisti; è un luogo di incontri informali con amici e coetanei, un luogo di divertimento; è un luogo per confrontarsi con persone adulte e di diverse nazionalità.**

In quanto agenzia di aggregazione e di socializzazione, l’oratorio può risultare, dunque, un efficace snodo per favorire pratiche rivolte all’integrazione di bambini e ragazzi che entrano a far parte di una cultura molto differente dalla propria o da quella dei propri genitori, come ha dimostrato l’esperienza di alcuni progetti pilota mirati all’accoglienza dei profughi.

ANALISI DEL CONTESTO

Il comune di San Michele A/A conta circa 3000 abitanti, di cui 406 stranieri. All’interno del paese ci sono 21 associazioni di volontariato che a vario titolo collaborano tra di loro sui progetti o eventi del paese.

L’Oratorio di San Michele A/A ha ormai più di 70 anni. Costruito con il lavoro ed il contributo dei parrocchiani, in tutti questi anni ha ospitato bambini, ragazzi e adulti per momenti religiosi, formativi e ludico/ricontrattivi.

Il piano terra è composto da uno spazioso e luminoso atrio, un ampio salone, una sala adibita alla musica, cucina e servizi. Al primo e secondo piano ci sono due sale adibite alla catechesi e all’aiuto compiti. All’esterno c’è un ampio piazzale recintato e adiacente, un campo di calcetto, alla cui manutenzione provvede l’amministrazione comunale, ma che è gestito in collaborazione con i volontari dell’oratorio.

L’associazione “Incontriamoci all’Oratorio - APS” opera a scopo sociale e, dalla nascita, avvenuta

nel 2011, ha visto sempre più il coinvolgimento di bambini, genitori e ragazzi che a titolo volontario operano in essa fungendo da solida base per la crescita della realtà associativa, che ha visto in pochi anni raggiungere i 640 soci.

Nell'anno 2020/2021, l'Associazione ha raggiunto oltre 270 persone (160 fra bambini e adolescenti e 110 tra adulti e giovani) con le sue iniziative e proposte. Queste si sono ampliate sempre più anche grazie all'affiliazione nel 2015 con l'Associazione NOI Trento che ha avviato un confronto attivo con altre realtà similari e ha offerto formazione ai ragazzi (es. Servizio Civile) e agli adulti (incontri per OLP).

L'Associazione focalizza il suo impegno sui bambini e in particolare sui loro bisogni e interessi coinvolgendo anche le famiglie nelle scelte delle attività (molti volontari sono infatti genitori dei ragazzi che partecipano alle iniziative dell'Associazione).

Le proposte sono orientate a garantire la conoscenza di diverse culture e alla costruzione di punti di incontro e di scambio di opinioni, esperienze e modi di vivere: partendo dall'insegnamento della lingua italiana, per incontrarsi poi in laboratori di cucina multietnica e passeggiate settimanali per favorire la socialità e l'incontro tra donne di culture diverse.

Un altro importante perno dell'Associazione è quello relativo all'aiuto dei più bisognosi. In quest'ottica nel 2019, l'Associazione ha promosso una cooperazione con il Punto di ascolto parrocchiale e con Rotaliana Solidale, che dal gennaio 2020 si è insediata in Oratorio. I primi due mercoledì del mese, i volontari ascoltano, indirizzano e sostengono tutti coloro che hanno bisogno di consigli, orientamento o aiuto. Un gruppo di volontari, inoltre, si occupa della distribuzione del fresco alle famiglie bisognose.

Con il contributo di Aurora M. durante il mese di febbraio 2021, l'Oratorio ha dato il via al progetto **"Semina e coltiva comunità"** in collaborazione con varie associazioni presenti sul territorio (Acli, Quinteatro, Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, Comune di San Michele all'Adige, gruppo Incontriamoci).

Il progetto ha quindi visto la costruzione di un orto sociale nel piazzale dell'Oratorio, grazie al coinvolgimento, nelle varie fasi realizzative, di tutti i bambini, i ragazzi e i volontari delle varie attività, dalla raccolta dei semi, alla semina e cura delle piantine, alla realizzazione di sale aromatico.

Un'altra importante attività dell'Associazione è quella del coro InCanto: il coro è nato nel 2015 ed è esempio di condivisione e di unione tra ragazzi e bambini di Grumo, San Michele e Faedo. Grazie al canto sono stati infatti abbattuti i "muri" che si erano costruiti, tra i 3 paesi, negli anni passati. L'obiettivo principale è la conoscenza reciproca e lo stare bene assieme grazie alla musica. In questi anni i ragazzi del Servizio Civile hanno cercato di dare il loro contributo al progetto, prendendosi cura dei bambini durante le divisioni in piccoli gruppi o nelle uscite.

In novembre 2020 è nata la web radio "Incontriamoci all'Oratorio". Il progetto coinvolge i ragazzi del gruppo adolescenti dell'Oratorio, inizialmente con l'obiettivo di dare uno spazio d'espressione diverso rispetto alle serate che si svolgevano prima della pandemia. Dato il successo del progetto, questo si è evoluto diventando un mezzo per promuovere le iniziative dell'oratorio, ed è tutt'ora in corso e in evoluzione.

Altro "appuntamento" fisso delle attività oratoriali è il laboratorio compiti. Alcuni volontari, aiutati dai ragazzi in alternanza scuola lavoro e da docenti di professione accolgono e aiutano i bambini in

difficoltà scolastica della scuola primaria.

Durante il periodo estivo, infine, all'attività dell'oratorio subentra da ormai 4 estati l'attività di colonia estiva organizzata dall'associazione di Trento **"Arcobaleno Basket"**. In questi 4 anni i ragazzi in SCUP hanno partecipato alla colonia come gli altri animatori della stessa, dopo previa adeguata formazione. L'attività con la colonia permetterà al ragazzo in SCUP di sperimentare un altro aspetto dell'attività di animazione con i ragazzi, permettendogli di mettersi in gioco anche con elementi esterni al gruppo compatto che si crea durante le attività dell'oratorio, e permettendogli di confrontarsi con un'attività di animazione tipica di un ambiente lavorativo dedicato ai ragazzi. Quest'anno, si è programmata anche una collaborazione, nell'ambito dell'animazione sportiva, con l'associazione sportiva "Garibaldina".

Tra le iniziative principali gestite dall'Associazione vi sono: apertura quotidiana pomeridiana; attivazione dei gruppi di catechesi; attivazione del laboratorio "Compiti insieme" (venerdì pomeriggio); organizzazione di attività pomeridiane "Pomeriggio insieme" (martedì e sabato pomeriggio); organizzazione dell'iniziativa "Una compagnia per me": un sabato sera al mese per i ragazzi delle medie; gestione del coro Incanto (sabato); organizzazione del Grest e camp estivo con le associazioni del paese (giugno-luglio); partecipazione alla colonia estiva (giugno, luglio, agosto); partecipazione alle "giornate oratori" organizzate da NOI Trento; partecipazione al progetto "NOI siamo fuori"; organizzazione di attività dedicate durante le sagre del paese; aiuto al comune nella distribuzione e a volte anche nella stesura di articoli del giornalino comunale, partecipazione al progetto "Pedibus"; gestione della web radio; gestione del progetto "Semina e coltiva comunità".

OSSERVAZIONI

Il seguente progetto si riferisce all'organizzazione e alle attività proposte solitamente dall'Associazione Incontriamoci all'Oratorio - APS. Purtroppo, l'attuale emergenza causata dal Covid-19 ha stravolto notevolmente l'operato dell'Associazione.

Se la situazione sanitaria non dovesse migliorare o, anzi, dovesse peggiorare, il progetto potrà subire modifiche anche sostanziali.

Si richiede perciò massima flessibilità e creatività al/alla futuro/a giovane in Servizio Civile che dovrà operare, sempre aiutato dall'OLP e dai volontari, in una situazione incerta e con la necessità di applicare pratiche non ordinarie (uso di mascherine, necessità di norme distanzianti, gestione di disinfettanti ecc.).

FINALITÀ

In coerenza con gli assunti di fondo del Servizio Civile Universale, il progetto **"Energia per il futuro"** intende:

- valorizzare le risorse dei volontari e dei/delle giovani in SCUP attraverso una formazione specifica all'interno dell'oratorio, che li accompagni nel loro impegno quotidiano;
- favorire l'integrazione dei giovani, di qualsiasi età, attraverso la condivisione delle reciproche conoscenze ed esperienze, l'accettazione delle diversità, la creazione di relazioni positive che permettano una convivenza armoniosa, il rispetto e la vicendevole

- collaborazione;
- abilitare l'acquisizione di competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro attraverso nuove esperienze che arricchiscono il/la giovane in SCUP;
 - collaborare e fare rete con gli altri oratori collegati a NOI Trento APS, con gli altri giovani in SCUP, e altre associazioni presenti sul territorio;
 - costruire una buona relazione con i volontari, genitori, bambini;
 - rendere gli spazi dell'oratorio adeguati alle attività via via proposte;
 - promuovere comportamenti responsabili di cittadinanza attiva.

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI IN SCUP

Coerentemente con gli obiettivi generali dell'idea progettuale globale, il progetto **“Energia per il futuro”** intende offrire al/alla giovane in SCUP la possibilità di:

- Vivere un'esperienza formativa valida umanamente e qualificante professionalmente.
- Essere al servizio della comunità e del territorio.
- Acquisire abilità e competenze rispetto all'ambito socio-educativo e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore stesso.
- Offrire un'occasione di confronto e di crescita verso alcuni valori e stili di vita fondanti l'esperienza umana (solidarietà, centralità e dignità della persona, accoglienza, valorizzazione delle abilità e capacità di ciascuno).
- Potenziare la propria capacità relazionale e di gestione dei gruppi.
- Imparare a organizzare il proprio tempo, a rispettare gli orari, gli impegni presi, le consegne affidate e a lavorare in equipe.

OBIETTIVI SPECIFICI RISPETTO AI GIOVANI IN SCUP

I precedenti obiettivi generali si articolano ulteriormente nei seguenti obiettivi specifici:

- Conoscere l'Associazione NOI e nello specifico l'Associazione “Incontriamoci all'Oratorio” di San Michele a livello generale (storia, statuto, progetti...) ed essere in grado di fornire, a interlocutori diversi, informazioni di base sull'Associazione e le sue proposte.
- Conoscere in modo specifico e approfondito le tecniche di animazione e le maggiori tematiche di riflessioni che più coinvolgono gli adolescenti.
- Sviluppare competenze specifiche relativamente alla gestione dei laboratori, dei momenti di riflessione sull'attualità o dei gruppi di lavoro in genere.
- Trasferire, in ambito oratoriale, alcune proposte formative che toccano temi urgenti e attuali quali i diritti umani, l'incontro tra culture diverse, la salvaguardia dell'ambiente, il rispetto delle pari opportunità, ecc.
- Acquisire competenze relative alla stesura di report informativi e di relazioni descrittive.

ATTIVITÀ PREVISTE

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono stati individuati i **seguenti ambiti operativi**. Ogni azione e attività

verrà svolta con il supporto dell'OLP, del Consiglio direttivo dell'associazione e dei volontari che operano nell'oratorio.

Attività relative all'animazione socio-educativa e ludico-espressiva

- preparazione degli spazi per le attività del laboratorio “Compiti insieme” e supporto, con la supervisione dei volontari e con la collaborazione di numerosi ragazzi che prestano servizio in ASL, ai bambini e ai ragazzi nello svolgimento dei compiti;
- osservazione, durante il gioco libero, delle relazioni tra i minori in uno spazio informale e non pienamente strutturato (pomeriggi di gioco);
- accompagnamento dei ragazzi e dei bambini nella gestione e nell'organizzazione del gioco che diviene momento abilitante la socializzazione e la conoscenza in un contesto diverso da quello didattico;
- incontro, durante il sabato sera, con gli adolescenti, per creare un momento di relazione di ascolto, attraverso feste a tema, gioco libero e attività proposte dai partecipanti stessi. In tale progetto si inseriscono anche ragazzi con disabilità, promuovendone l'inclusione nelle attività e nel gruppo di coetanei;
- partecipazione fattiva (predisposizione degli spazi, supporto organizzativo, suggerimento di idee innovative) ai laboratori che via via si attiveranno nel corso dell'anno;
- partecipazione attiva all'interno del Coro InCanto animando i bambini e i ragazzi durante le pause tra le prove e aiutando negli spostamenti e nella preparazione dei concerti;
- collaborazione, dopo idonea formazione, nella preparazione di attività ludiche, ricreative e conoscitive per il Grest che si svolge per tutti i pomeriggi di una settimana del mese di giugno, appena conclusa la scuola;
- svolgimento del ruolo di animatore nel camp estivo promosso e organizzato in collaborazione con l'associazione Garibaldina (associazione sportiva di San Michele all'Adige) e con l'associazione Arcobaleno Basket.

Attività in rete e in collaborazione con altri oratori ed enti locali e provinciali

- collaborazione con i gruppi catechesi durante le iniziative di solidarietà;
- collaborazione pratica con Rotaliana Solidale;
- partecipazione al Pedibus (accompagnamento dei bambini da scuola a diverse zone del comune).
- collaborazione al progetto “NOI siamo fuori” (incontri e camminate con gli adolescenti di più oratori, al fine di creare rete e comunità tra i giovani e tra gli oratori stessi).
- Il/la giovane in SCUP potrà scegliere di partecipare a dei gruppi temporanei di SCUP composti da giovani in Servizio Civile presso altri oratori e presso ACCRI, Arcidiocesi, Vita Trentina. Tali gruppi temporanei si attivano per sostenere la progettazione e la realizzazione di alcuni eventi provinciali, giornate di formazione, anche residenziali di più giorni, per animatori di oratorio ed eventuali altre giornate di sensibilizzazione alla cittadinanza globale (ad esempio, la campagna dell'ACCRI ‘Abbiamo riso per una cosa seria’).

Tutte le attività sopra descritte comportano anche lo svolgimento di alcune azioni “preparatorie” e di backoffice, che sono strettamente connesse e funzionali alla realizzazione delle attività stesse. Si tratta ad esempio di:

- predisporre, raccogliere e gestire i moduli di iscrizione agli eventi (Grest, incontri, iniziative, ecc.), collaborare nella predisposizione della documentazione inerente le varie attività

- proposte, collaborare alla gestione del calendario per l'utilizzo degli spazi in oratorio;
- collaborare nel mantenere ordinati gli spazi e le attrezzature dell'oratorio;
- aiuto nella preparazione di volantini e locandine per la promozione delle attività dell'Associazione e degli altri enti in rete, utilizzando e aggiornando anche il sito e i social;
- collaborazione nella scrittura di articoli inerenti le attività svolte da pubblicare sul giornalino comunale o su altri mezzi di informazione.

In sintesi, si richiede al/alla giovane in SCUP di collaborare in maniera attiva con i volontari dell'oratorio nelle diverse attività, fornendo un apporto innovativo e creativo ai vari progetti sotto la guida e la supervisione dell'OLP e di adulti che operano nel mondo dell'Associazione da diversi anni.

Specie nell'ambito della progettazione di eventi e dell'ambito educativo, sottolineiamo il valore della partecipazione del/della giovane in SCUP alle fasi di ideazione, programmazione e realizzazione di tutte le attività in collaborazione con l'équipe di riferimento. Evidenziamo inoltre la possibilità per il ragazzo di operare e confrontarsi con altri operatori sociali presenti sul territorio (ad esempio per l'aiuto compiti).

APPORTO DEL SCUP ALL'ATTIVITA' DELL'ENTE

Infine, l'esperienza del/della giovane in SCUP permetterà al nostro Ente di:

- alimentare un proficuo lavoro di rete fra le associazioni partner;
- migliorare quantitativamente e qualitativamente i servizi esistenti introducendo contributi propri e originali;
- innovare alcuni processi organizzativi, grazie al confronto con il/la giovane in SCUP;
- arricchire l'immagine della sede presso i fruitori/utilizzatori e gli enti territoriali, favorendo il desiderio di condividere progetti e iniziative;
- migliorare la conoscenza tra oratori, progettando insieme attività comuni;
- rendere proficua la formazione ricevuta durante le attività dell'oratorio.

DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

I destinatari di questo progetto sono:

- il/la giovane in SCUP;
- i bambini/adolescenti/giovani coinvolti nelle varie attività;
- gli animatori ei volontari già attivi in oratorio;
- destinatari raggiungibili con attività/percorsi formativi specifici, difficilmente quantificabili: famiglie, operatori pastorali, fruitori di eventi animativi, ricreativi, culturali.

I beneficiari sono:

- il/la giovane in SCUP che avrà l'opportunità di una crescita personale;
- bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse;
- le famiglie dei bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse, che potranno usufruire di un'ampia offerta educativa e di spazi significativi, anche in periodi dell'anno dove i servizi sono minori;

- l'ente che accoglie i/le giovani in SCUP e che, grazie al continuo confronto con loro, potrà aggiornare, migliorare, potenziare la propria offerta e i propri servizi;
- i soci dell'Associazione Incontriamoci all'Oratorio;
- i volontari dell'Associazione Incontriamoci all'Oratorio che a vario titolo potranno confrontarsi con il/la giovane in SCUP e che potranno, a loro volta, supportare il ragazzo;
- gli oratori della Rotaliana e, in particolare, quelli che ospitano altri ragazzi in SCUP, che potranno sviluppare una collaborazione fattiva e una crescita comune;
- gli enti e le associazioni che operano in rete con l'Associazione NOI Trento.

GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'Associazione offre l'opportunità di svolgere il Servizio Civile garantendo pari opportunità di genere e di provenienza. (Tutte le declinazioni di genere al maschile presenti nel documento sono da intendersi comprensivi anche del genere femminile).

Al/alla giovane che intende candidarsi si richiedono:

- buone doti comunicative, intraprendenza, flessibilità;
- la predisposizione ad attività di tipo educativo, d'animazione e intrattenimento rivolto soprattutto a bambini e ragazzi;
- predisposizione alle relazioni interpersonali e al lavoro in team (il/la giovane collaborerà strettamente con l'attuale ragazza in servizio civile, in oratorio già da alcuni mesi);
- responsabilità e precisione negli incarichi assegnati;
- interesse all'utilizzo di programmi base del computer.

I seguenti elementi costituiscono punteggi aggiuntivi:

- curiosità e interesse per le realtà istituzionali, formali e informali attivi in ambito sociale;
- curiosità e interesse per i temi psico-socio-pedagogici;
- esperienze in ambito ororiale o presso cooperative educative.

Il/la giovane in SCUP, inoltre, è tenuto a: svolgere con responsabilità e precisione gli incarichi assegnati; condividere il progetto e la missione dell'Ente; rispettare gli orari di servizio; mantenere un atteggiamento adeguato e un comportamento corretto al contesto educativo di riferimento; essere disponibile alla formazione, al cambiamento di orario, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede; flessibilità oraria e impiego sabato- domenica.

La metodologia di valutazione scelta da NOI Trento, in ragione della sua natura volontaristica e dell'ambito di intervento e progettazione specifico, si muoverà sulla base di: conoscenza del progetto specifico, motivazione espressa durante il colloquio, condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità all'apprendimento, interesse e impegno a portare a termine il progetto, idoneità allo svolgimento delle mansioni, presenza di attitudini particolari possedute dal candidato. I colloqui attitudinali saranno condotti dal responsabile di progetto Carmen Pellegrini, da Lucia Segnana, dipendente dell'associazione Noi Trento e dall'OLP.

I tre selezionatori confronteranno i punteggi attribuiti singolarmente per giungere ad una valutazione condivisa del punteggio assegnato. La valutazione sarà espressa su una scala da 0 a 100.

RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO IL/LA GIOVANE

La responsabile del progetto è Carmen Pellegrini, referente di NOI Trento con esperienza maturata in ambito amministrativo/contabile, in gestione di Associazioni di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi, coordina il lavoro di rete fra i diversi enti. Professionalità presenti presso NOI Trento: presidente Daniel Romagnuolo, esperto in processi formativi e progettazione educativa, progetta alcuni percorsi di formazione specifica; Lucia Segnana, dipendente dell'associazione con il ruolo di facilitare l'ingresso del/la giovane nella struttura e lo/la aiuta nell'inserimento con gli altri/altre ragazzi/e in SCUP; n. 11 volontari del consiglio direttivo.

L'OLP è Mongioi Bruno, docente di lettere, con esperienze maturate in ambito educativo, ex-SCUP e attualmente responsabile di varie attività dell'associazione Incontriamoci all'Oratorio e OLP di un'altra ragazza che ha iniziato il suo servizio a settembre. Ruolo: 1) facilita l'ingresso del/della giovane nella struttura e lo aiuta nell'inserimento con gli altri volontari; 2) mantiene i contatti con gli altri OLP della zona per possibili confronti e supporto; 3) valorizza e incentiva i talenti e le capacità del/della giovane, affiancandolo nel quotidiano e nel processo di programmazione delle attività e valutazione dei risultati raggiunti, oltre a rimanere a disposizione per un confronto in qualsiasi momento del percorso.

L'OLP affiancherà il/la giovane almeno 15 ore in settimana e avrà con il/la giovane regolari momenti di incontro e confronto strutturati e programmati, oltre al quotidiano confronto necessario per lo svolgimento delle attività previste dal progetto. L'OLP si impegna a compilare i report mensili come da indicazioni dell'Ufficio provinciale di servizio civile. Sulla base di ciò, l'OLP provvederà a gestire il progetto tenendo conto delle capacità e degli interessi del/della giovane.

Oltre all'OLP il/la giovane sarà affiancato quotidianamente dai consiglieri e dai volontari dell'Associazione Incontriamoci all'Oratorio, in particolare dalla presidente Previati Bruna, già OLP di diversi giovani che hanno svolto il loro anno di SCUP presso l'Oratorio di San Michele.

E' quindi garantito l'affiancamento e il supporto costante e continuo di operatori senior, che possano accompagnare il/la giovane in un percorso di progressiva acquisizione di competenze. Il/la giovane in SCUP avrà inoltre modo di rapportarsi settimanalmente con i responsabili delle attività, in un confronto sulle attività svolte, sulla loro fattibilità, sul livello di soddisfazione del giovane, sulle problematiche insorte.

Il/la giovane avrà modo di confrontarsi spesso anche con gli operatori dell'Associazione NOI Trento e con gli altri giovani in SCUP in occasione degli incontri di formazione specifica.

Nel corso delle diverse attività nelle quali il/la giovane sarà inserito, avrà la possibilità di conoscere volontari con esperienza nell'educazione e nell'animazione di bambini e ragazzi, come pure potrà conoscere enti e associazioni che operano nella Piana Rotaliana e in Trentino per promuovere attività culturali a favore della cittadinanza. Tutto ciò potrà rappresentare per il/la giovane in SCUP degli stimoli interessanti per la sua crescita personale e lo sviluppo di competenze utili per la sua futura vita professionale, in particolare nel campo socio-educativo e culturale.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

La sede del servizio del/della giovane in SCUP sarà generalmente la sede dell'Associazione Incontriamoci all'Oratorio, in occasione dei campeggi invernali ed estivi, saranno le strutture scelte per queste attività.

Indicativamente l'orario di servizio previsto tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, è così distribuito: trenta ore settimanali, suddivise su 6 giorni per 5 ore al giorno, orario pomeridiano/serale, indicativamente il pomeriggio dalle 14 alle 19, con possibilità di modifiche concordate con il/la partecipante, con possibilità di impiego sabato/domenica. È previsto il vitto nei giorni in cui l'orario supererà le 5 ore: in occasione di iniziative e/o eventi che occupano gran parte della giornata il/la giovane in SCUP potrà consumare il pasto insieme agli altri volontari, usufruendo quindi della cucina attrezzata e dei viveri messi a disposizione. Non ci sono periodi di ferie obbligatori per i/le giovani.

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado diefficienza ed efficacia, sono state individuate le seguenti fasi.

Durante i primi mesi si prevede principalmente un'attività di affiancamento e di inserimento: il/la giovane in questa fase potrà ambientarsi e acquisire le prime conoscenze legate allo svolgimento delle varie attività previste. Sarà affiancato costantemente dall'OLP, con il quale verranno organizzati anche momenti di confronto settimanali, al fine di condividere e verificare l'andamento dell'esperienza. Fin dai primi giorni si prevede l'avvio della formazione generale e specifica che si protrarrà fino al termine del progetto.

Nella fase centrale del progetto, il/la giovane inizierà a sperimentarsi in azione con livelli di autonomia e consapevolezza via via crescente: le esperienze saranno sempre oggetto di riflessione insieme all'OLP, che aiuterà il/la giovane a individuare i propri progressi, ad analizzare le eventuali criticità e a elaborare insieme strategie di miglioramento. È previsto in questa fase l'accompagnamento del/della giovane nella definizione di un progetto professionale e/o formativo e nella formulazione di un piano concreto di azione per attuarlo, alla luce del quale sarà possibile anche modulare le attività, privilegiando quelle più utili e significative. Se lo desidererà, ci sarà la possibilità di validare e certificare le competenze acquisite.

Nell'ultimo mese di servizio, ci sarà un'analisi da parte del/della giovane in SCUP con l'OLP, la responsabile del progetto, i responsabili dell'attività e alcuni membri del Consiglio Direttivo per analizzare i risultati ottenuti e la valutazione complessiva. Il/la giovane consegnerà alcuni spunti di miglioramento al Consiglio Direttivo che potrà utilizzarli per migliorare la stesura del progetto successivo.

Inoltre, il/la giovane in SCUP verrà invitato a scrivere una breve lettera di saluto alla comunità da pubblicare sul sito, così da poter condividere la sua esperienza e diventare stimolo per altri ragazzi ad intraprendere questo percorso in oratorio o in altri enti. Questo messaggio, a discrezione del/della giovane, potrà essere integrato successivamente con l'eventuale attività lavorativa intrapresa.

In base alle capacità del/della giovane verrà registrato un breve video promozionale dell'anno di servizio civile che l'Associazione potrà utilizzare come spot pubblicitario per nuove adesioni ai nuovi progetti.

PERCORSO FORMATIVO E SISTEMA DI MONITORAGGIO

L'attività formativa generale è erogata nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei/delle giovani.

La formazione specifica ha come obiettivi principali:

- far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;
- far acquisire e sviluppare le dovute competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste dal progetto;
- aiutare i giovani in SCUP ad acquisire strumenti, metodi e consapevolezze relazionali, indispensabili per lavorare in equipe.

Essa è effettuata da NOI Trento in incontri a cui partecipano tutti/e i/le giovani in SCUP presso gli oratori della provincia affinché ogni giovane si avvantaggi del confronto con gli altri giovani che vivono esperienze analoghe. Tali incontri formativi prevedono l'intervento di formatori qualificati, in possesso di competenze, titoli, ed esperienze specifiche. Il piano formativo dettagliato è fornito nella tabella allegata. A tali incontri, l'associazione Incontriamoci all'Oratorio potrà aggiungerne altri valorizzando risorse locali.

Fatto salvo l'ammontare delle ore di formazione previste dalla normativa vigente (4 ore mensili), il progetto prevede un percorso formativo di **100** ore totali. Di norma, essa si effettuerà presso la sede di NOI Trento, ma potrà tenersi anche presso Enti diversi che offrono approfondimenti sui temi in oggetto. Per il monitoraggio della formazione generale, si rinvia al sistema di monitoraggio proposto dall'USCP.

Noi Trento intende offrire un dispositivo di “analisi delle risorse/bilancio delle competenze” che permetta al/alla giovane in SCUP di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell’esperienza di SCUP.

Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell’esperienza di SCUP, aiutando il/la giovane in SCUP a:

- riappropriarsi dell’essere *cittadino attivo*;
- elaborare un’ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale;
- gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di SCUP.

A questa attività sono dedicati luoghi e momenti specifici:

- incontri tra OLP e referenti dei due enti, per valutare collegialmente l’andamento delle attività progettuali; ciò consentirà di raccogliere feedback dal/dalla giovane in SCUP al fine di elaborare dei miglioramenti del progetto sia per quanto riguarda le attività esistenti che per attività da avviare ex-novo, a beneficio sia di NOI Trento che dei giovani.
- colloqui individuali e consulenze di orientamento con il/la giovane.
- condivisione con l’OLP della scheda diario mensile del/della giovane;
- compilazione report conclusivi a cura dell’OLP.

A fianco del percorso tematico in gruppo, Noi Trento offre inoltre ai/alle giovani un accompagnamento con colloqui individuali, svolti da counselor in tirocinio presso la scuola Arkè di Riva del Garda. Sono previsti 3 colloqui, uno all'inizio, uno a metà e uno alla fine del percorso, che possono aumentare in base alle esigenze individuali dei/delle giovani.

RISORSE A SUPPORTO DEI/DELLE GIOVANI

Il/la giovane in servizio civile avrà a sua disposizione l'ufficio dell'associazione, che comprende il materiale per la gestione della parte informatica: 1 PC con rete internet fissa, 1 telefono, 1 stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner, 1 proiettore e tutto il materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.).

Per quanto riguarda le risorse umane vedere paragrafo precedente relativo agli OLP.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si possono considerare tutte le ore di lavoro del personale degli enti coinvolti, dedicate al progetto e i costi per la formazione specifica.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Attraverso l'impegno sociale e l'acquisizione di specifiche competenze relazionali, il/la giovane in SCUP rafforza la capacità di inserirsi in equipe dove l'elemento relazionale è cruciale. Durante l'anno di SCUP ha l'opportunità di sviluppare competenze trasversali riconducibili a tre aree di processo:

- processi cognitivi di comprensione di sé e della situazione: fare un bilancio realistico delle proprie esperienze personali e lavorative;
- processi di interazione sociale in un contesto organizzativo: costruire presentazioni di sé adeguate al contesto; riconoscere e saper utilizzare stili comunicativi differenziati rispetto ai diversi interlocutori e saper pianificare una strategia comunicativa nelle relazioni interpersonali nel contesto del gruppo di lavoro; mantenere un ruolo propositivo all'interno del gruppo di lavoro; cooperare per produrre soluzioni e risultati collettivi;
- processi di azione: valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali; intraprendere azioni per risolvere il problema, valutare la fattibilità, assumere anche punti di vista diversi dal proprio; assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già condivisi; imparare ad imparare.

Inoltre, consente l'acquisizione di competenze legate alla cittadinanza responsabile: assunzione di responsabilità, pensiero critico, sensibilità verso la tutela della dignità della persona, rispetto per diversità morale e religiosa, comprensione di diritti e doveri.

Per la delibera provinciale n. 2372 del 16 dicembre 2016, il profilo professionale che più si avvicina alle attività proposte dal progetto fa riferimento al repertorio della Regione Toscana, profilo: Tecnico dell'animazione socio-educativa; area professionale: erogazione servizi socio-sanitari; competenza prevalente: realizzazione delle attività di animazione.

In particolare le attività a diretto contatto con l'utenza e l'organizzazione e realizzazione di iniziative di coinvolgimento dei giovani concorrono ad acquisire la padronanza di tale competenza. Il/la giovane in SCUP infatti si potrà misurare con la conduzione e animazione di gruppi di bambini, ragazzi e giovani, con la gestione delle principali dinamiche relazionali in rapporto all'utenza, con la scelta e la messa in campo di strumenti e tecniche animative per promuovere coinvolgimento e partecipazione.

Elemento di conferma rispetto alla professionalizzazione è che tutti i/le giovani che hanno svolto servizio civile presso NOI Trento ed hanno scelto l'ambito educativo come professione, hanno trovato lavoro appena terminato il loro anno di SCUP.

Le competenze maturate saranno attestate, qualora i giovani lo desiderassero, grazie al sistema di validazione delle competenze attualmente in corso di implementazione da parte dell'Ufficio

Servizio Civile della Provincia di Trento.

Piano formativo del/della giovane in SCUP

1. Presentazione del progetto - 2 ore (Mongioì Bruno)
L'OLP è Mongioì Bruno, docente di lettere, con esperienze maturate in ambito educativo.
2. Conoscenza dell'Ente: l'identità associativa, la struttura e l'organizzazione territoriale - 2 ore (Pellegrini Carmen)
PELLEGRINI CARMEN: referente territoriale per gli oratori affiliati a NOI Trento. Esperta nella gestione amministrativa e contabile delle associazioni di promozione sociale.
3. Salute sul lavoro – con rilascio di attestato provinciale Elementi di primo soccorso – BLS-BLSD LAICI - 8 ore (Maines Marco)
MAINES MARCO: infermiere coordinatore responsabile del Servizio Formazione dell'ospedale S. Camillo di Trento.
4. Sicurezza sul lavoro – con rilascio di attestato formazione lavoratori – basso rischio – con integrazione normativa Covid-19 - 8 ore (Michele Sacco)
SACCO COMICS MICHELE: esperto qualificato nell'ambito della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
5. Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei giovani in progetti di SCUP - 2 ore (Garniga Cristina)
Nell'ambito della formazione sulla salute e sulla sicurezza si intende offrire un approfondimento specifico sui rischi connessi all'impiego di giovani in SCUP presso il nostro ente, in particolare si porrà attenzione alle problematiche connesse alla sindrome di burnout. GARNIGA CRISTINA: psicologa presso la fondazione Famiglia Materna a Rovereto.
6. Area della <i>mission e vision</i> dell'oratorio - 8 ore (Romagnuolo Daniel)
Elementi di Pastorale Giovanile - l'oratorio dentro la realtà ecclesiale - la sua funzione socio-educativa - educare nell'informalità. ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa.
7. Area psico-pedagogica - 12 ore (Romagnuolo Daniel)
Elementi di pedagogia e di psicologia delle relazioni - la relazione educativa - il profilo e le competenze dell'animatore d'oratorio - la narrazione autobiografica come strumento educativo, formativo e di crescita personale. ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa.
8. Area organizzativo-gestionale - 20 ore (Prandini Angelo – Monticelli Beatrice)
Organizzazione e coordinamento dell'equipe di lavoro - tecniche di conduzione dei gruppi - le collaborazioni educative nell'oratorio e il protagonismo allargato. PRANDINI ANGELO: esperto in processi formativi e progettazione educativa, con un'attenzione preminente ai temi dell'animazione, dell'educazione dei minori e della progettazione partecipata, del marketing e della comunicazione. MONTICELLI BEATRICE: formatrice esperienziale, facilitatrice (IAF Certified™ Professional Facilitator) e counsellor sistemico-relazionale.
9. Area comunicativa-relazionale - 10 ore (Valle Giulia)

I principi generali della comunicazione - conflitto e negoziazione - tecniche per la gestione dei conflitti.

VALLE GIULIA: esperta nella progettazione e la gestione di percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze personali e professionali.

10. Linguaggi, creatività e tecniche di animazione – 20 ore (Cagol Stefano, Salizzoni Cecilia)

Tecniche ludiche ed espressive per la creazione di attività di animazione – I media come strumenti mediatori di relazione - cinema ed educazione - musica ed educazione - elementi di grafica per la creazione di strumenti di promozione.

CAGOL STEFANO: esperto in comunicazione multimediale e social network.

SALIZZONI CECILIA: esperta di formazione ai linguaggi e alla cultura dei media e di animazione delle Sale della Comunità.

11. Ricerca attiva di lavoro e orientamento personalizzato – 8 ore (Viola Alberto)

Strumenti e metodi per la ricerca del lavoro: il curriculum vitae e la lettera di presentazione – linkedin e i social network – siti di annunci e portali per l'incontro di domanda e offerta - fissare un obiettivo professionale – il colloquio di lavoro.

VIOLA ALBERTO: laureato in scienze sociali per le politiche e le risorse umane l'organizzazione e la valutazione presso l'università la sapienza di Roma.